



E3G

REPORT DICEMBRE 2021

IL FALLIMENTO DEL “GAS PER LO SVILUPPO” IL CASO DI STUDIO DEL MOZAMBICO

JONATHAN GAVENTA





E3G

E3G: chi siamo

E3G è un Think Tank indipendente sul cambiamento climatico che accelera la transizione verso un mondo *climate-safe*. E3G costruisce coalizioni intersettoriali per il conseguimento di risultati attentamente definiti, scelti per la loro capacità di far leva sul cambiamento. E3G lavora in stretta collaborazione con partner affini per *forma mentis* negli ambiti governativo, politico, imprenditoriale, della società civile, scientifico, dei media, delle fondazioni di interesse pubblico in altre aree.

www.e3g.org

Berlino

Neue Promenade 6
Berlino, 10178
Germania
+49 (0)30 2887 3405

Bruxelles

Rue du Commerce 124
Bruxelles, 1000
Belgio
+32 (0)2 5800 737

Londra

4 Valentine Place
Londra SE1 8QH
Regno Unito
+44 (0) 20 7038 7370

Washington

2101 L St NW
Suite 400
Washington DC, 20037
Stati Uniti
+1 202 466 0573

© E3G 2021

Copyright

La presente opera è autorizzata ai sensi della Licenza *Creative Commons Attribution-NonCommercial-ShareAlike 2.0*.

È consentito:

- > Copiare, distribuire, mostrare e rappresentare l'opera.
- > Realizzare opere derivate.

Alle seguenti condizioni:

- > È fatto obbligo di attribuire l'opera secondo la modalità specificata dall'autore o dal concedente.
- > Non è consentito usare la presente opera a scopi commerciali.
- > In caso di modifica, trasformazione o sviluppo della presente opera, è consentita la distribuzione dell'opera risultante solo su licenza identica alla presente.
- > Per eventuale riutilizzo o distribuzione, è fatto obbligo di chiarire ad altri i termini della licenza della presente opera.
- > È consentita la deroga alle presenti condizioni previa autorizzazione del titolare del copyright.

Quanto precede non pregiudica l'uso corretto e altri diritti.



Immagine in copertina

Bollards a Maputo, Mozambico.

Crediti: Jonathan Gaventa



E3G

REPORT DICEMBRE 2021

IL FALLIMENTO DEL “GAS PER LO SVILUPPO” IL CASO DI STUDIO DEL MOZAMBICO

JONATHAN GAVENTA



E3G

INDICE

E3G: chi siamo	2
Copyright	2
INDICE	4
SINTESI	5
UNA SPERANZA INFLAZIONATA.....	7
FINORA I RISULTATI SONO STATI SCONFORTANTI	9
Il conflitto ha scatenato una crisi umanitaria e ha fermato i lavori dei progetti GNL	9
La corruzione ha danneggiato le prospettive di sviluppo.....	10
Le realtà economiche sono ben diverse dalle aspettative	11
I FUTURI GUADAGNI DAL GAS POTREBBERO ESSERE LIMITATI	14
La fattibilità dei progetti futuri è incerta	14
I ricavi saranno inferiori alle attese	15
Le minori entrate hanno gravi conseguenze sui risultati in termini di sviluppo ...	19
La transizione energetica offre nuove opportunità economiche.....	20
RIPENSARE LE ASPETTATIVE	21
<i>La Banca Mondiale</i>	29
CONCLUSIONI	31



E3G

SINTESI

Da quando fu scoperto per la prima volta, al largo delle coste del Mozambico settentrionale, un decennio fa, il gas naturale ha assunto un ruolo essenziale nella strategia di sviluppo del paese. Si sperava che i ricavi dal gas avrebbero trasformato a grande velocità uno dei paesi meno sviluppati al mondo in un paese a medio reddito entro la fine degli anni Quaranta del secolo corrente. Secondo le aspettative, la produzione e le esportazioni di gas avrebbero stimolato un'industrializzazione di vaste proporzioni, finanziato gli investimenti pubblici e rimborsato il debito.

A 10 anni di distanza, questa storia del “gas per lo sviluppo” sta fallendo. I benefici economici promessi non si sono concretizzati a causa dei conflitti, della corruzione e della distorsione economica. Nel frattempo, il cambiamento globale delle politiche climatiche ed energetiche ha ridimensionato le previsioni sulla domanda futura di gas, con conseguente aumento dei rischi di perdita di valore dei progetti del gas e una forte riduzione dei benefici potenziali. A loro volta, i minori ricavi restringeranno la gamma di opzioni per rispondere alle problematiche causate dal paradosso della povertà (la cosiddetta *resource curse*) e soddisfare le pressanti necessità di sviluppo del Mozambico.

È necessario ripensare le aspettative circa il ruolo del gas nello sviluppo del Mozambico. Per il governo mozambicano significa diminuire la dipendenza dai ricavi del gas sempre più incerti e cercare percorsi alternativi verso la prosperità.



E3G

Per i partner internazionali, i donatori e le istituzioni finanziarie che hanno reso possibili e incoraggiato i progetti del gas, significa rivalutare gli assunti sui benefici derivanti dallo sviluppo del gas e reindirizzare i sostegni finanziari verso settori economici più inclusivi e sostenibili.



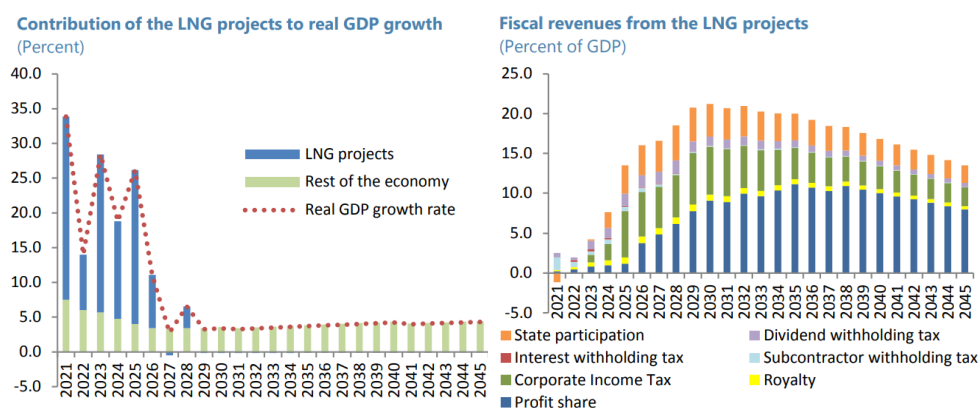
E3G

UNA SPERANZA INFLAZIONATA

Nel 2016, le proiezioni dell’FMI erano impressionanti: la produzione dalle cospicue riserve di gas del Mozambico – scoperte nel 2011 – sarebbe iniziata nel 2021 e avrebbe raggiunto 89 milioni di tonnellate annue (MTPA) entro il 2028, facendo del Mozambico il terzo esportatore mondiale di GNL al mondo dopo Qatar e Australia.¹

Dalla produzione di gas ci si aspettava una manna economica “enorme”. Stando alle proiezioni dell’FMI, le entrate fiscali totali avrebbero potuto raggiungere mezzo trilione di dollari nel corso della vita dei progetti di GNL. La crescita del PIL sarebbe aumentata del 34% nel solo 2021. Per il Mozambico – uno dei paesi più poveri al mondo, con un PIL annuo di soli 14 miliardi di dollari – queste entrate sarebbero state trasformative.

Figura 1: proiezioni FMI 2016 sulla crescita del PIL e delle entrate fiscali



Oltre alle entrate governative, la produzione del gas avrebbe dovuto anche sostenere un più ampio sviluppo economico. Sempre secondo le aspettative, il gas avrebbe dovuto favorire l’industrializzazione del Mozambico, anche attraverso la fornitura alla produzione di fertilizzanti e ad un impianto di trasformazione del gas in liquidi. Si sperava anche che il gas avrebbe contribuito a migliorare l’accesso all’energia: il 70% delle famiglie in Mozambico non ha elettricità. I requisiti di contenuti locali dei progetti del gas avrebbero dovuto aiutare le imprese locali e creare posti di lavoro e gli utili derivanti dal progetto

¹ FMI (2016) **Repubblica del Mozambico: temi selezionati**



E3G

del gas avrebbero potuto essere reinvestiti per la diversificazione in altri settori promettenti quali l'agricoltura e il turismo.

Partendo da queste aspettative, non c'è da sorprendersi che l'estrazione del gas sia diventata un elemento essenziale delle strategie economiche e di sviluppo del Mozambico. Ad oggi, però, queste aspettative non si sono tradotte in realtà.

Breve descrizione dei progetti del gas in Mozambico

Attualmente il Mozambico ha tre grandi progetti GNL in corso di sviluppo, oltre a un progetto sul gas su scala più limitata già operativo:

Mozambique LNG è gestito da Total. È FID dal 2019 e nel luglio 2020 è stato raggiunto l'accordo di *project financing*. I lavori del progetto sono stati ripetutamente interrotti dal conflitto a Cabo Delgado. Nell'aprile 2021 è stata invocata la forza maggiore e da allora il progetto è fermo. Se i lavori riprendono nel 2022, il progetto potrebbe essere completato nel 2026. *Volumi iniziali: 12,9 MTPA di GNL; potenziale per altre 10 MTPA nella prossima fase.*

Rovuma LNG è gestito da Exxon ed Eni. Sebbene abbia avuto luogo una cerimonia "per la decisione di investimento iniziale" una settimana prima delle elezioni mozambicane nell'ottobre 2019, la FID è stata ripetutamente posticipata e non sembra imminente. *Volumi iniziali: 15,2 MTPA di GNL; potenziale per ulteriore estensione.*

Coral South FLNG è un progetto di dimensioni più limitate, condotto da Eni. È un progetto di GNL *offshore* galleggiante, tale per cui il gas non deve essere portato *onshore* per la lavorazione. La FID è del 2017 e il primo gas è previsto per il 2022. *Volumi iniziali: 3,4 MTPA di GNL.*

Pande-Temane è un giacimento di gas *onshore* nel Mozambico meridionale, di scala molto inferiore rispetto ai progetti GNL. È stato sviluppato nel 2004 da un consorzio guidato dalla società chimica sudafricana SASOL. La stragrande maggioranza del gas prodotto è esportato in Sudafrica mediante metanodotto. *Volumi: 147 GJ/anno di gas per metanodotto.*



E3G

FINORA I RISULTATI SONO STATI SCONFORTANTI

Sono trascorsi cinque anni e la realtà del Mozambico è ben diversa dalle proiezioni iniziali. C'è stata un'impennata di conflitti e scandali per corruzione nel paese e la manna economica attesa dai progetti del gas è di là da venire. Solo 3,4 MTPA di produzione di GNL procedono secondo la tabella di marcia per lo sviluppo, mentre altri grandi progetti sono fermi *sine die*.

Il conflitto ha scatenato una crisi umanitaria e ha fermato i lavori dei progetti GNL

L'esplosione di violenti conflitti nelle vicinanze dei progetti del gas ha generato una crisi umanitaria. Nel 2017 è iniziata a Cabo Delgado un'insurrezione islamista che è andata progressivamente peggiorando: 750.000 gli sfollati (>2% della popolazione del Mozambico) e 900.000 persone sono in situazione di grave sicurezza alimentare.² Oltre 3.400 persone sono rimaste vittime della violenza.³

Il conflitto ha radici locali ma si è allargato su scala internazionale. Gli insorti sono ben armati e l'ISIS rivendica la responsabilità degli attacchi (sebbene non sia chiaro quanto sia forte il collegamento). Nel frattempo, SADC e Rwanda hanno inviato aiuti militari diretti e USA e UE hanno addestrato le milizie. Nel conflitto sono coinvolti anche mercenari provenienti da Russia, Ucraina e Sudafrica.

Le forze motrici del conflitto sono complesse e radicate nelle rivendicazioni economiche e politiche ingenerate dalla povertà e dalle profonde disuguaglianze⁴, comprese quelle sulla disuguaglianza di accesso alle opportunità derivanti dal gas naturale, alle pietre preziose e ad altre risorse. È sempre più chiaro che il conflitto non è stato causato direttamente dall'esplorazione del gas, ma l'avvento dei progetti del gas ha infiammato un contesto già fragile.⁵ La

² UN OCHA (2021) **Mozambique: Cabo Delgado, Nampula & Niassa Humanitarian Snapshot – sette,nre 2021**

³ Cabo Ligado (2021) **Cabo Ligado Weekly: 25-31 ottobre 2021**

⁴ Sheehy, T (2021) **Five Keys to Tackling the Crisis in Mozambique's Cabo Delgado**. United States Institute of Peace (usip.org)

⁵ Ratner, S (2020) **Natural Gas and War in Mozambique**. JIA SIPA, Columbia.



E3G

situazione ripropone uno schema di violenza e insicurezza già visto in altri conflitti per le risorse.⁶

Nel marzo 2021, un grave attacco a Palma, la città più vicina al sito GNL, ha fermato i lavori dei progetti GNL spingendo Total a invocare la forza maggiore ed evacuare il proprio personale. Sebbene le forze governative abbiano ripreso Palma e la base insorta a Moçimboa da Praia a seguito dell'arrivo delle truppe di Rwanda e SADC, il conflitto è in corso.

La corruzione ha danneggiato le prospettive di sviluppo

Oltre che dal conflitto, il Mozambico è stato scosso dalla crisi corruttiva dei “debiti occulti” che ha causato gravi difficoltà economiche. Nel 2013, alcuni banchieri europei, un'azienda mediorientale e alcuni funzionari mozambicani corrotti hanno cospirato per organizzare 2 miliardi di dollari di prestiti segreti (equivalenti al 12% del PIL) alle aziende statali mozambicane senza l'approvazione del parlamento mozambicano. I fondi erano destinati alla sicurezza marittima e all'industria della pesca del tonno ma i progetti hanno dato pochi benefici al Mozambico; nel frattempo, funzionari e banchieri hanno deviato milioni in bustarelle e tangenti.

Allo scoppio dello scandalo, l'FMI e altri donatori revocarono gli aiuti finanziari diretti al Mozambico, facendo sprofondare il paese nella crisi economica. L'ONG mozambicana CIP stima che i costi economici dello scandalo dei debiti occulti hanno raggiunto i 12 miliardi di dollari (equivalenti all'80% del PIL del Mozambico nel 2019), creando altri 2 milioni di poveri. Se il Mozambico rimborsa i prestiti, si trova ad affrontare altri 4 miliardi di dollari di costi per il servizio del debito.⁷

Questa crisi corruttiva non deriva direttamente dalle scoperte di gas. Da quanto è dato sapere, le società del gas non sono coinvolte. Tuttavia, sembra che i debiti occulti siano stati resi possibili dall'aspettativa dei prestatori e dei funzionari che i ricavi rivenienti dal gas avrebbero potuto essere usati per il rimborso dei prestiti. La situazione ripropone lo schema ormai noto come il paradosso della povertà: spesso l'aumento dell'indebitamento, della corruzione e dell'instabilità

⁶ Schrijver, A (2020) **Natural Gas: The new 'green' resource curse?** Planetary Security Initiative, Clingendael Institute.

⁷ Center for Public Integrity (2021) **Costs and Consequences of the Hidden Debt Scandal of Mozambique**



E3G

sono la conseguenza di grandi scoperte di petrolio e gas, persino prima dell'avvio della produzione.⁸

Il piano di rimborso dei debiti è stato ristrutturato in base all'aspettativa che i ricavi dal gas sarebbero arrivati tempestivamente: con un aumento dei rimborsi dal 5% al 9% nel 2024.

A seguito dei ritardi dei progetti del gas, sono aumentati i rimborsi dei prestiti prima ancora che i progetti Mozambique LNG o Rovuma LNG possano diventare operativi – aumentando il rischio di debito *in distress*.⁹

Le realtà economiche sono ben diverse dalle aspettative

La crescita economica prevista per il Mozambico non si è concretizzata. In netto contrasto con le proiezioni dell'FMI del 2016 di una crescita del PIL del 34% nel 2021, l'effettiva crescita economica in Mozambico sarà probabilmente del 2,5%.¹⁰ Lungi dall'aumentare, i tassi di crescita annua sono progressivamente scesi nei dieci anni successivi alla scoperta del gas. Al riguardo, il Mozambico non è un caso isolato: l'analisi dell'FMI dimostra che nei paesi con un sistema di governo debole, i tassi di crescita dell'economia tendono a scendere anziché aumentare negli anni successivi a una cospicua scoperta di petrolio o gas.¹¹

Contrariamente alle speranze di sviluppo, i Mozambicani ora sono, in media, più poveri di un decennio fa. Il 75% dei mozambicani spende meno di 1 dollaro al giorno, e il 90% è sotto la soglia internazionale di povertà di 1,90 dollari. Cabo Delgado, dove si trovano i progetti del gas, fiaccata da un violento conflitto in corso, è la più colpita: la spesa delle famiglie è scesa del 38% negli ultimi 5 anni. La disuguaglianza aumenta: il 10% più ricco della popolazione rappresenta il 43% della spesa, mentre il 10% più povero rappresenta solo lo 0,8% - ed è più povero di dieci anni fa.¹²

⁸ Frynas, J, and Buur, L. (2020) **The presource curse in Africa: Economic and political effects of anticipating natural resource revenues.** *The Extractive Industries and Society* 7(4): 1257-1270

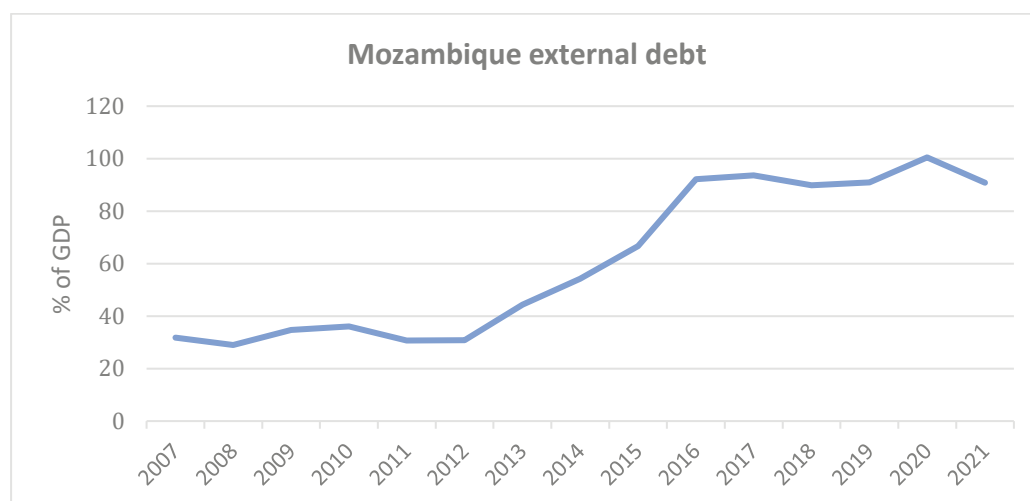
⁹ Bloomberg (2021) **'Mozambique Rules Out Debt Restructuring Despite Gas Production Delays'**

¹⁰ IMF (2021) **Republic of Mozambique: At a glance**

¹¹ Cust, J and Mihalyi, D (2017) **The Presource Curse.** *Finance and Development* 54(4)

¹² Hanlon, J (2021) **Huge drop in spending shows Mozambicans poorer than a decade ago - Zitamar.**

Figura 2: debito esterno del Mozambico sul PIL¹³



Anziché aumentare dopo le scoperte di gas, lo spazio fiscale del Mozambico si è considerevolmente ridotto. Il debito esterno sul PIL è triplicato dalla prima scoperta di gas, schizzando al 91% nel 2021.¹⁴

In parte, questo aumento del debito è una conseguenza diretta dei progetti del gas, attraverso i finanziamenti pubblici per la società petrolifera nazionale mozambicana ENH. Nel 2019, il governo del Mozambico ha emesso una garanzia sovrana di 2,2 mld di dollari per permettere a ENH di partecipare al progetto Mozambique LNG.¹⁵ Saranno necessarie ulteriori garanzie sovrane per permettere a ENH di partecipare al progetto Rovuma LNG, se va avanti. Comunque, ENH versa in una situazione finanziaria non buona: la Banca Mondiale prevede che ENH resterà una fonte di debito pubblico fino al 2047 se il progetto Rovuma LNG non va avanti.¹⁶

I disastri climatici e la crisi Covid hanno ulteriormente eroso lo spazio fiscale del Mozambico. I cicloni Idai e Kenneth del 2019 hanno causato oltre 3 mld di perdite economiche, e la crisi Covid ha spinto il Mozambico in una contrazione economica nel 2020.

¹³ St Louis Fed (2021) **Official External Debt: Debtor Based for Mozambique**

¹⁴ St Louis Fed (2021) **Official External Debt: Debtor Based for Mozambique**

¹⁵ CIP (2019) **The Mozambican Hydrocarbons Company (ENH) Could Become a Burden for the Government**

¹⁶ World Bank (2021) **Mozambique Economic Update: Setting the stage for recovery**



E3G

Molti degli effetti secondari positivi attesi dai progetti del gas ora appaiono discutibili. I progetti industriali per fertilizzanti e gas-a-liquidi erano stati pianificati per sfruttare le allocazioni domestiche di gas. Tuttavia, le società sponsor hanno abbandonato questi investimenti, considerandoli anti-economici, ben prima che Total invocasse la forza maggiore, e la maggior parte dell'allocazione domestica del gas sarà venduta all'estero.

È improbabile che la nuova produzione di gas supporti direttamente un maggiore accesso all'energia in Mozambico. Sono pianificate nuove centrali a gas a Matola e Nacala, che però useranno GNL anziché essere collegate direttamente mediante gasdotto ai siti di estrazione del gas. Il principale ostacolo nella fornitura di energia al 70% delle famiglie mozambicane che non vi hanno accesso, però, non è l'assenza di capacità di generazione di energia bensì la mancanza di collegamenti di rete, in particolare nelle aree rurali.

Le aziende locali lamentano di non vedere i benefici attesi dai requisiti sulla fornitura di contenuti locali dei contratti di esplorazione del gas. Come ha rivelato l'ONG mozambicana CDD, le multinazionali del gas hanno fatto *lobbying* con successo nei confronti del governo mozambicano per limitare la forza legale delle leggi sul contenuto locale in relazione al gas – facendo invece affidamento su promesse volontarie.¹⁷ Nel frattempo, le società mozambicane che hanno vinto gli appalti sono state lasciate nel limbo (e spesso senza pagamento) dopo che Total ha invocato la forza maggiore.¹⁸

Inoltre, i progetti del gas introducono nuovi rischi economici nel paese. La scala dei progetti del gas significa che creano una dipendenza patologica e monopolizzano il talento, le finanze e l'attenzione del governo, spesso a scapito di altri settori. “La malattia olandese” – quando la valuta si apprezza in conseguenza dell'esportazione di risorse naturali – resta un rischio reale per l'inizio di un progetto del gas.¹⁹

¹⁷ Centro para Democracia e Desenvolvimento (2020) **Lobbying that hinders the Local Content Bill in Mozambique**

¹⁸ Club of Mozambique (2021) **CTA, Total create 'task force' to address late payments “nightmare” – Lusa report**

¹⁹ Bucane, A and Mulder, P (2007) **Exploring for natural resources in Mozambique: will it be a blessing or a curse? Instituto de Estudos Sociais e Economicos**



E3G

I FUTURI GUADAGNI DAL GAS POTREBBERO ESSERE LIMITATI

Nel frattempo, il contesto globale è cambiato. La transizione energetica internazionale e le nuove ambizioni climatiche globali limitano lo spazio per l'inizio della piena operatività dei nuovi progetti del gas. Ciò ha implicazioni profonde per i potenziali impatti sullo sviluppo dei progetti di esportazione del Mozambico.

La fattibilità dei progetti futuri è incerta

I progetti del gas in Mozambico sono stati sviluppati per la prima volta con l'aspettativa di una forte crescita della domanda globale di gas e conseguenti prezzi elevati delle esportazioni di GNL. Ora questi assunti appaiono discutibili. Di conseguenza, i progetti post-FID si trovano di fronte a un rischio notevolmente superiore e vi è una forte incertezza sul fatto che i progetti pre-FID vadano avanti o meno.

La rapida flessione dei costi dell'eolico, del solare e delle batterie significa che le rinnovabili ora costano meno della nuova generazione di gas nella maggior parte delle regioni e la crescente elettrificazione può limitare la domanda di gas nel settore industriale. Questo cambia le prospettive sulla crescita futura della domanda di gas. Mentre secondo l'*Energy Outlook* (previsioni energetiche) di BP del 2016 la domanda di gas era prevista in aumento del 50% entro il 2035, per esempio, l'*Energy Transition Outlook* (previsioni sulla transizione energetica) di DNV (che tiene conto della diminuzione dei costi della tecnologia pulita) dice che la domanda di gas ha già raggiunto il picco, in linea con le tendenze attuali.²⁰

Con i governi che rafforzano le proprie politiche climatiche, la futura domanda di gas è prevista in decisa flessione – con un maggior rischio di *stranded assets* (perdita di valore delle infrastrutture). La traiettoria Net Zero dell'IEA, coerente con l'obiettivo dell'Accordo di Parigi di cercare di limitare il riscaldamento globale a 1,5°C, osserva che non sono approvati per lo sviluppo nuovi giacimenti di petrolio e gas oltre ai progetti già impegnati dal 2021 – e “alcuni giacimenti potrebbero essere chiusi prematuramente”. In questa traiettoria:

²⁰ DNV (2021) [DNV Energy Transition Outlook 2021](#); BP (2016) [BP Energy Outlook - 2016 edition](#)



E3G

I progetti GNL con un prezzo di pareggio superiore a 5 dollari USA per milione di unità termiche britanniche (MMBtu) rischierebbero di non riuscire a recuperare i costi di investimento ... La maggior parte dei progetti GNL da 200 bcm attualmente in costruzione non recuperano il capitale investito, con 75 miliardi di dollari USA stimati di stranded capital (svalutazione del capitale).²¹

Nella traiettoria Net Zero, i progetti GNL in Mozambico probabilmente non raggiungerebbero il pareggio. Nel 2019 (prima della dichiarazione di forza maggiore e dei ritardi dovuti al conflitto) Rystad ha stimato un pareggio per il progetto Mozambique LNG a 5,5 dollari/MMBtu e per il progetto Rovuma LNG a 5,9 dollari/MMBtu.²² In uno scenario *business-as-usual* sarebbero stati fattibili, ma nella traiettoria Net Zero, i prezzi del gas sui principali mercati mozambicani di Europa e Asia vanno da \$3,8 a \$5,2/MMBtu nel 2030 e continuano a scendere successivamente.²³

Anche in uno scenario di 2°C, i modelli Wood Mackenzie suggeriscono che un'espansione del GNL in Mozambico è improbabile.²⁴ A livello globale, tre-quarti dei nuovi progetti GNL rimarrebbero fermi, con 12 trilioni di metri cubi di gas lasciati a terra.

Il Wall Street Journal ha riferito recentemente che in conseguenza di queste tendenze il Consiglio di Amministrazione di Exxon sta riconsiderando la partecipazione di Exxon al progetto Rovuma LNG – notizia prontamente smentita dal management di Exxon.²⁵

I ricavi saranno inferiori alle attese

Anche in caso di sviluppo dei progetti, è probabile che i ricavi generati per il governo del Mozambico siano di gran lunga inferiori alle precedenti aspettative.

Probabilmente sarà così anche senza tener conto dei rischi di transizione energetica. Un'analisi delle principali scoperte di petrolio e gas in Africa mostra

²¹ IEA (2021) **World Energy Outlook 2021**

²² Rystad (2019) **North America to drive global LNG supply growth**

²³ IEA WEO 2021. Nello scenario IEA STEPS, i prezzi del gas sui principali mercati del Mozambico vanno da \$7,5 (EU) a \$8,9 (Giappone) nel 2030

²⁴ Wood Mackenzie (2021) **Over three quarters of new LNG supply could be impacted in 2-degree world**

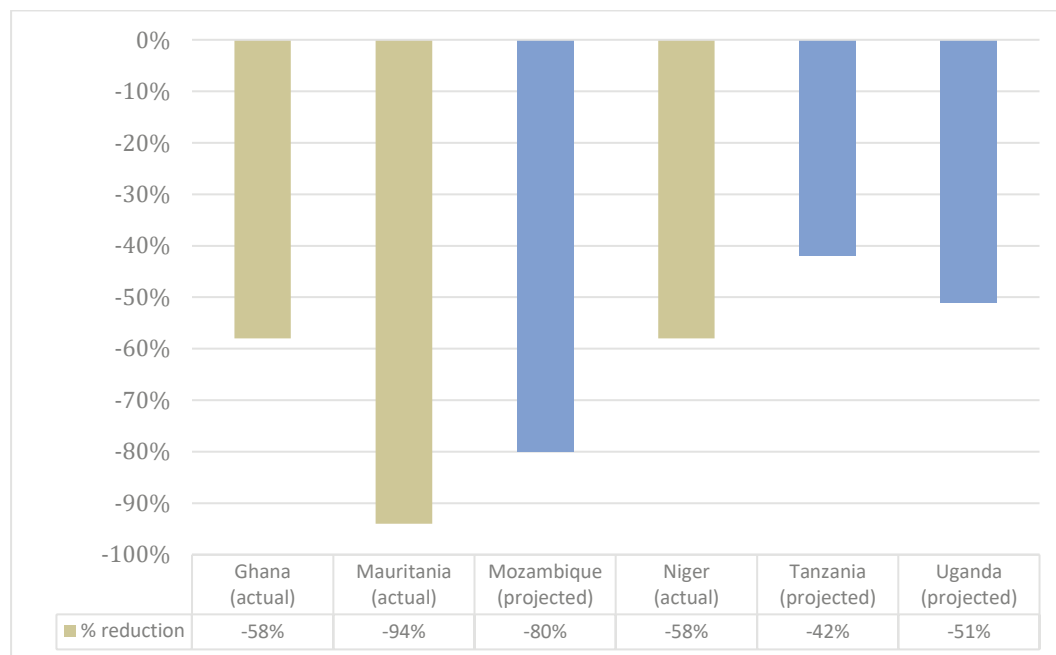
²⁵ IEEFA (2021) **WSJ: ExxonMobil board mulls scrapping Vietnam, Mozambique projects**



E3G

che le entrate del governo sono tendenzialmente molto inferiori – e lo sviluppo dei progetti richiede tempi molto più lunghi – rispetto alle proiezioni iniziali.²⁶

Figura 3: Le entrate effettive dai progetti di petrolio e gas in Africa sono stabilmente inferiori alle aspettative iniziali²⁷



In Mozambico, le entrate potenziali dai progetti del gas sembrano essere state sovrastimate fin dall’inizio. L’analisi indipendente per Oxfam dei termini contrattuali per i progetti Coral South FLNG mostra che Eni ha sovrastimato del 38% le entrate potenziali per il Mozambico, se il prezzo medio globale del petrolio si attesta a \$70 al barile. Le stime delle entrate del Ministero per l’Energia mozambicano sono più del doppio rispetto al livello effettivamente probabile.²⁸

La situazione appare ancora peggiore per le entrate governative in uno scenario in cui la domanda è inferiore (generato, per esempio, da politiche climatiche globali più forti). Secondo l’analisi Oxfam, una flessione del prezzo del petrolio a \$55 al barile dimezzerebbe le entrate governative derivanti da Coral South. Per contro, nella traiettoria Net Zero dell’IEA, i prezzi del petrolio scendono a \$36 al

²⁶ [How Africa's prospective petroleum producers fell victim to the presource curse - ScienceDirect](#)

²⁷ Mihalyi, D and Scurfield, T (2021) *How Africa's prospective petroleum producers fell victim to the resource curse*

²⁸ Oxfam (2019) **Government Revenues from Coral FLNG**



E3G

barile nel 2030 e a soli \$24 al barile entro il 2050 – ben al di sotto dei livelli utilizzati per valutare i progetti del gas mozambicani.

Un'analisi simile dei progetti Rovuma LNG e Mozambique LNG realizzata dal Think Tank indipendente OpenOil è giunta a conclusioni analoghe. I modelli di quest'ultima stimano entrate inferiori del 60% rispetto alle attese del governo e nettamente inferiori rispetto alle previsioni di Total. L'analisi sostiene che “La quota ENH è praticamente priva di valore e potrebbe essere una passività” e la modellazione suggerisce che la maggior parte delle risorse di gas del Mozambico sono già potenzialmente svalutate.²⁹

La situazione è resa più difficile dalla struttura dei contratti del gas. Di fatto, questi prevedono che in primo luogo gli investitori e gli sviluppatori di progetti recuperino il proprio esborso iniziale e solo in un secondo momento inizino a maturare entrate governative di importo significativo. Negli scenari *baseline*, la maggior parte delle entrate governative arriva solo 15 anni dopo l'inizio della costruzione sul progetto e 10 anni dopo la prima immissione in flusso del gas (Figura 4). I maggiori costi e i ritardi del progetto potrebbero erodere ulteriormente le entrate. Per il progetto Mozambique LNG – assumendo che la costruzione ricominci nel 2022 e che la prima produzione sia realizzata entro il 2026 – al momento attuale è improbabile che si conseguano entrate governative cospicue prima del 2035 nel migliore dei casi. Secondo le stime di OpenOil, il 70% delle entrate saranno conseguite solo dopo il 2040. Di conseguenza, le entrate modellizzate di \$18 miliardi hanno un valore attuale netto di solo \$3,4 miliardi assumendo un tasso di sconto del 10%³⁰: per intenderci, è meno di un quarto del debito corrente nazionale del Mozambico e ben lungi dalle decine o centinaia di miliardi di entrate originariamente attese.

Le proiezioni governative delle entrate future sono state fatte presumendo un progressivo aumento nel corso del tempo del prezzo di vendita del GNL. Comunque, in conseguenza della struttura contrattuale, il Mozambico è particolarmente esposto al rischio in caso di flessione (anziché aumento) dei prezzi in futuro. Nella traiettoria Net Zero dell'IEA, la domanda di gas, il commercio di GNL e i prezzi del gas scendono tutti rapidamente dalla fine degli anni 20 del secolo in poi – ma le entrate che il Mozambico spera di generare dai progetti del gas dipendono da prezzi del gas sostenuti fino al 2050.

²⁹ OpenOil (2021) **Too Late to Count: a financial analysis of Mozambique's gas sector**

³⁰ OpenOil (2021) **Too Late to Count: a financial analysis of Mozambique's gas sector**



E3G

Figura 5: prezzo di vendita del GNL secondo la valutazione economica del governo del Mozambico³¹

Resulting sale price of LNG

US\$ / MMBTU

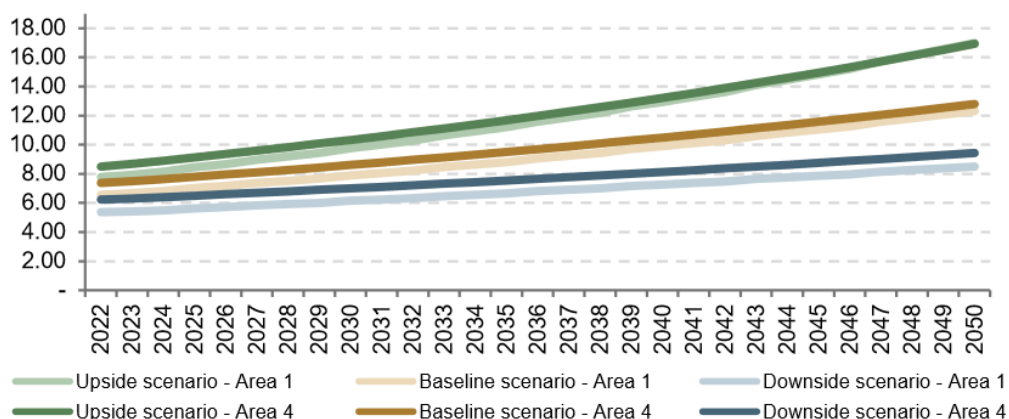
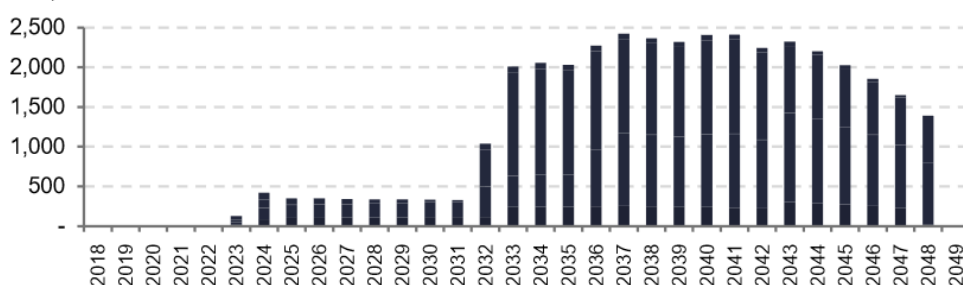


Figura 6: entrate governative stimate per l'Area 1³²

Government revenues over the project lifetime

US\$ million



Anche i fattori di economia politica possono contribuire a generare entrate governative inferiori alle attese. Il primo progetto del gas significativo del Mozambico – il giacimento Temane / Pande – “praticamente non ha generato entrate governative” nonostante le esportazioni annuali di gas abbiano raggiunto quota \$700m.³³ Le entrate derivanti dal Temane – attualmente il giacimento di gas più grande del Mozambico – sono state trascurabili a causa della debolezza dei termini contrattuali stipulati con Sasol e delle rendite perseguite dalle *élite*

³¹ Republic of Mozambique (2018) [Projected government revenues from gas projects](#)

³² Republic of Mozambique (2018) [Projected government revenues from gas projects](#)

³³ CIP (2013) [Pande Temana Gas exports to South Africa by Sasol: First major extractive sector projects fails Mozambique](#)



E3G

dominati sulla scena nazionale.³⁴ Nel mentre, Sasol vende il gas in Sudafrica a 5 volte più di quanto lo paga in Mozambico.

Le minori entrate hanno gravi conseguenze sui risultati in termini di sviluppo

Il fatto che le entrate rivenienti dai progetti del gas siano inferiori e posticipate rispetto al previsto avrà impatti significativi sui percorsi di sviluppo del Mozambico. Le entrate fiscali dai progetti avrebbero dovuto essere usate per accelerare i risultati dello sviluppo nel Paese, anche attraverso l'investimento in settori quali l'agricoltura (che impiega la maggior parte della popolazione).

Inoltre, le minori entrate limiteranno le possibili risposte al fenomeno del paradosso della povertà e agli impatti negativi degli sviluppi del gas. Per disinnescare le rivendicazioni che hanno causato la guerra a Cabo Delgado servirà un importante investimento nell'occupazione e nelle infrastrutture; attualmente non è chiara l'origine delle entrate.

Tra gli impatti economici negativi dei progetti del gas vi è l'esposizione alla volatilità dei prezzi del petrolio e del gas. È stato proposto un Fondo Previdenziale Sovrano per aiutare a gestire questa volatilità di anno in anno; la proposta è stata sostenuta dall'assistenza tecnica di USA, Norvegia e FMI. Comunque, per quanto un Fondo Previdenziale Sovrano possa gestire la volatilità temporanea delle entrate, farà ben poco per affrontare il rischio che le entrate non si realizzino. (In ogni caso, il Mozambico potrebbe beneficiare maggiormente dall'uso delle entrate per il rimborso del suo costoso debito rispetto a investire in un Fondo Previdenziale Sovrano).³⁵

Qualora i progetti del gas del Mozambico abbiano prezzi del GNL inferiori al previsto, sussisterebbe un significativo rischio che gli investimenti del gas aumentino anziché ridurre l'onere del debito del Mozambico. Il Mozambico ha emesso cospicue garanzie sovrane per consentire la partecipazione della propria compagnia petrolifera ENH ai progetti del gas. Comunque, i rendimenti finanziari potenziali di ENH sono molto incerti; stando all'analisi di Open Oil: "ci sono scenari in cui ENH non consegue mai entrate nette da questi progetti – se i tassi

³⁴ Salimo, P et al (2020) **The politics of domestic gas: The Sasol natural gas deals in Mozambique**. The Extractive Industries and Society 7(4)

³⁵ Natural Resource Governance Institute (2021) **How Mozambique Could Strengthen its Proposed Sovereign Wealth Fund**



E3G

di interesse sono superiori, per esempio, o se i prezzi del gas scendono, o in caso di ulteriori ritardi significativi nell'esecuzione.”

La flessione dei prezzi del gas rappresenta un fattore di rischio significativo. Il Natural Resource Governance Institute stima che il valore a rischio totale derivante dalla spesa in conto capitale di ENH sulla traiettoria dei 2°C equivale al 179% della spesa governativa annua totale del Mozambico.³⁶ I progetti del gas sono una “scommessa rischiosa” per la salute fiscale del Mozambico.

La transizione energetica offre nuove opportunità economiche

La transizione energetica globale ridimensiona le previsioni sulle risorse di gas e carbone del Mozambico ma presenta anche nuove opportunità economiche per il Mozambico.

Il Mozambico ha un altissimo potenziale per le energie rinnovabili – stimato a oltre 23 GW del potenziale utilizzabile.³⁷ La flessione dei costi delle tecnologie solari ed eoliche aumenta la possibilità di usare le rinnovabili per aumentare l'accesso all'energia, alimentare l'economia del Mozambico ed esportare l'elettricità in eccesso ai paesi vicini. A oggi, tuttavia, l'energia rinnovabile ha ricevuto solo una piccola parte dell'attenzione e dei fondi che sono stati dedicati ai progetti del gas. Il sostegno internazionale complessivo per tutti i progetti sulle energie rinnovabili in Mozambico è di \$230 milioni – un sessantesimo dei volumi dei fondi pubblici forniti al solo progetto Mozambique LNG.³⁸

Inoltre, il Mozambico è dotato di vasti depositi di minerali critici che avranno un ruolo chiave nella transizione energetica globale, quali il litio, la grafite e il rame. Il loro valore è destinato ad aumentare; nella traiettoria Net Zero dell'IEA, la domanda di minerali critici nel settore energetico aumenta di 6 volte rispetto ai livelli attuali.

Sono inoltre al vaglio le esportazioni di idrogeno Verde, anche congiuntamente alla nuova grande diga idroelettrica Mphanda Nkuwa nel Mozambico centrale.³⁹ Ciò detto, l'esportazione dell'idrogeno è tutt'altro che semplice e sussistono

³⁶ Manley, D and Heller, P (2021) **Risky Bet: National Oil Companies in the Energy Transition**. National Resource Governance Institute

³⁷ ALER (2017) **Energias renováveis em Moçambique: Relatório nacional do ponto de situação**

³⁸ ALER (2021) Resumo: Energias renováveis em Moçambique 2021

³⁹ Hanlon, J (2021) **Could Mozambique become a hydrogen hub? Mozambique news reports and clippings**.



E3G

enormi incertezze sul futuro mercato delle negoziazioni internazionali di idrogeno verde.⁴⁰

Serve una certa cautela. È improbabile che una sola risorsa raggiunga i livelli di entrate che il Mozambico si aspettava dai progetti del gas, mentre un assortimento di risorse può riuscire a gestire la volatilità meglio di una eccessiva dipendenza dai progetti del gas. Vero, queste risorse da “transizione energetica” presentano opportunità economiche, ma l’esperienza del Mozambico con un modello economico basato sull’estrazione di risorse (carbone, gas o pietre preziose), finora, non ha avuto successo. Le sue risorse (minerali e idrogeno verde) dovrebbero rientrare in un approccio di più ampio respiro in termini di diversificazione e industrializzazione dell’economia del Mozambico, piuttosto che andare nella direzione della mera sostituzione della risorsa da cui dipende il paese.

RIPENSARE LE ASPETTATIVE

I risultati finora conseguiti dal Mozambico e il contesto globale in evoluzione richiedono un ripensamento delle aspettative sul ruolo del gas nello sviluppo. Per il governo mozambicano, questo significa perseguire strade alternative verso la prosperità e diminuire la dipendenza dalle future entrate del gas sempre più incerte.

Per la miriade di attori internazionali che hanno reso possibile, incoraggiato e finanziato i progetti del gas in Mozambico, significa rivalutare gli impatti dell’estrazione dei combustibili fossili nei paesi in via di sviluppo e cambiare il modo in cui si valutano i sostegni internazionali nonché la priorità assegnata agli stessi.

Il governo del Mozambico

Per il governo mozambicano, l’investimento nel gas era visto come un’opportunità per generare entrate, affrontare le problematiche relative alla bilancia dei pagamenti e attrarre nuovi settori produttivi – oltre che, in ultima analisi, consentire al Mozambico, paese a basso reddito, di diventare un paese a

⁴⁰ Gaventa, J (2020) **Will the dash for hydrogen benefit sub-Saharan Africa?** *Energy Monitor*



E3G

reddito medio. In un sistema politico dominato dal clientelismo, l'avvento dei progetti del gas ha inoltre presentato alla classe politica il potenziale di amministrare contratti e controllare opportunità e risorse.

Il governo mozambicano ha dato prova di voler lavorare in modo efficace con le istituzioni e le compagnie petrolifere internazionali per creare un regime giuridico e fiscale favorevole alla prosecuzione dei progetti petroliferi. Rispetto alla Tanzania – che condivide gli stessi giacimenti di gas ma si è mossa molto più lentamente nello sviluppo degli stessi – i progetti del gas in Mozambico sono progrediti più rapidamente grazie a questo ambiente favorevole (comprese le minori entrate governative).

Il dibattito interno sul gas in Mozambico si è concentrato maggiormente sulla gestione delle entrate dal gas – per esempio attraverso un fondo previdenziale sovrano – più che sul rischio che le entrate dal gas non si realizzino.

Negli ultimi mesi, è iniziato un nuovo dibattito su clima e gas in Mozambico che riconosce il rischio di transizione energetica. Il Presidente del Mozambico Felipe Nyusi ha riconosciuto che gli impegni globali per l'energia rinnovabile stanno riducendo la domanda di gas.⁴¹ Il Ministro per l'Energia ha detto che il Mozambico è impegnato alla “decarbonizzazione del gas” per esportare gas naturale senza carbonio.⁴²

Comunque sia, è chiaro che il Mozambico si aspetta ancora benefici su vasta scala dalla produzione del gas. Alla COP26 di Glasgow, il Primo Ministro del Mozambico ha richiesto aiuti finanziari per consentire al Mozambico di continuare a sviluppare gas e carbone.⁴³ Inoltre, il Mozambico continua a rilasciare permessi per ulteriore esplorazione e produzione di gas.

È necessario un profondo ripensamento delle aspettative circa il ruolo del gas nello sviluppo del Mozambico. Il Mozambico dovrebbe riconoscere l'accresciuto rischio per l'ambiente che si trovano ad affrontare i progetti del gas – incluso il rischio che producano basse entrate governative o che non ne producano affatto – e cercare di gestire le aspettative politiche e pubbliche.⁴⁴ In ultima analisi, sarà

⁴¹ O Pais (2021) **'PR diz que gás deve beneficiar a todos os Moçambicanos'**, 21 aprile 2021

⁴² Club of Mozambique (2021) **'Mozambique: Government committed to produce zero carbon natural gas'**

⁴³ O Pais (2021) **'Moçambique vai negociar para continuar a explorar gas e carvão'**, 3 novembre 2021

⁴⁴ NRGi (2021) **How Mozambique Could Strengthen its Proposed Sovereign Wealth Fund. Natural Resource Governance Institute**



E3G

necessario spostare l'attenzione sui settori non estrattivi come motore primario per una crescita sostenibile.

Il Mozambico è un paese a basso reddito che storicamente ha avuto una bassissima responsabilità nei confronti del clima. Ciò nondimeno, la transizione energetica globale significa che le considerevoli risorse di combustibili fossili del Mozambico potrebbero restare in stallo. Contrariamente all'approccio attuale consistente nella ricerca di finanziamenti internazionali per garantire che queste risorse continuino ad essere sviluppate, cresce la tesi in favore di un sostegno finanziario internazionale per una giusta ed equa transizione per il Mozambico – che riconosca che queste risorse fossili restino nel terreno.

Le compagnie petrolifere e del gas

Le compagnie petrolifere e del gas internazionali hanno svolto un ruolo chiave nell'esplorazione delle risorse di gas, strutturando i progetti di produzione del gas e dialogando col governo per creare un ambiente favorevole all'estrazione del gas. In prima linea troviamo le principali compagnie petrolifere statunitensi ed europee (quali Exxon, Eni, Anadarko, Total and Galp) che cercano di sviluppare i "mercati di frontiera e aumentare le proprie riserve". Società come Shell, BP e Centrica sono grandi acquirenti di gas. Le compagnie petrolifere e del gas asiatiche come la China National Petroleum Corp, la coreana KOGAS, la giapponese Mitsui e le indiane ONGC e Bharat Petroleum detengono significative quote di minoranza nei progetti. La prossimità del Mozambico ai mercati in crescita dell'Asia e ai mercati ondivaghi in Europa è stata vista come un vantaggio per le risorse in sviluppo di gas del Mozambico.

Le compagnie petrolifere e del gas asseriscono che i progetti GNL contribuiranno allo sviluppo del Mozambico, anche attraverso la generazione di entrate. Ma l'approccio adottato indebolisce i benefici a livello locale. Il progetto Mozambique LNG ha adottato complesse strutture fiscali con le sue entità legali create a Dubai – mossa che, secondo le stime, costerà al Mozambico oltre \$5 miliardi di entrate governative.⁴⁵ Le compagnie hanno anche avuto successo con l'attività di *lobbying* contro le regole giuridicamente vincolanti sul contenuto locale.⁴⁶

Molte compagnie petrolifere e del gas che hanno partecipato ai progetti (incluse Total, Eni, Shell, BP, Galp) hanno adottato gli obiettivi Net Zero 2050. Comunque,

⁴⁵ OpenOil (2021) **Too Late to Count: a financial analysis of Mozambique's gas sector**

⁴⁶ CDD (2020) **Lobbying that hinders the Local Content Bill in Mozambique**



E3G

i progetti in corso di sviluppo – se vanno avanti – probabilmente resteranno operativi dopo il 2050. Compagnie quali Eni stanno tuttora esplorando in vista di nuove forniture di petrolio e gas in Mozambico, il quale continuerebbe a produrre ben oltre la seconda metà del secolo.⁴⁷

Nel tentativo di trovare la quadratura del cerchio in termini di produzione continuativa di gas in uno scenario di neutralità carbonica, molte compagnie puntano a generare crediti di carbonio dalla silvicoltura in Mozambico per azzerare le emissioni dal gas. Ciò nondimeno, sussistono gravi preoccupazioni circa la contabilità delle emissioni di questo approccio – senza contare che i precedenti progetti di compensazione hanno contribuito ai conflitti per l'uso della terra.

Exxon punta anche ad adottare la cattura e lo stoccaggio del carbonio (CCS – *carbon capture and storage*) nel suo progetto Rovuma LNG⁴⁸, che però catturerebbe solo le emissioni derivanti dalla produzione e dalla liquefazione, mentre la maggior parte delle emissioni del gas derivano dalla sua combustione finale. La CCS è complessa, non solo dal punto di vista tecnologico e ingegneristico ma anche in termini di *governance*. Sono necessari accordi legali e finanziari per garantire che il carbonio catturato sia tenuto sotto terra per un periodo di tempo indefinito. Il che è ancora più difficile per paesi come il Mozambico con una scarsa capacità economica e di attuazione.

In particolare, poche compagnie petrolifere e del gas stanno investendo nelle rinnovabili in Africa.⁴⁹

Partner e donatori internazionali

Anche i partner internazionali del Mozambico hanno contribuito a gonfiare le aspettative sui progetti del gas, incluso attraverso i canali diplomatici. Il Regno Unito, gli USA, la Francia, l'Italia e altri governi hanno pubblicamente promosso i progetti del gas (tra l'altro, anche in occasione di conferenze e dei propri eventi) e hanno spinto il gas come opportunità di sviluppo economico.

La diplomazia commerciale è una leva fondamentale per questa posizione. I governi cercano di garantirsi i contratti per le compagnie nazionali e di usare finanza e diplomazia per i propri interessi.

⁴⁷ Diario Economico (2021) **'ENI Confirms Start of LNG Exploration next Year and Wants to Produce Biofuels'**

⁴⁸ Zitamar (2021) **Exxon looking to capture carbon from LNG project, Mozambique confirms - Zitamar**

⁴⁹ Akinosho, T (2021) **Oil majors won't lead Africa's transition into renewables**. *Africa Oil and Gas Report*



E3G

Molti di questi governi hanno visto nel gas una soluzione per diminuire la dipendenza del Mozambico dagli aiuti: la speranza era che, con l'aumento delle riserve di gas, i donatori avrebbero reindirizzato i fondi altrove.

Gli aiuti internazionali sono stati usati anche per cercare di rendere i progetti del gas più vantaggiosi per il Mozambico. Il Regno Unito finanzia programmi di formazione per consentire ai mozambicani di aumentare l'occupazione nel settore del gas, per esempio.⁵⁰ Il programma della Norvegia "Petrolio per lo sviluppo" – ora abbandonato per le preoccupazioni legate alla transizione climatica ed energetica – era incentrato sulla massimizzazione del gettito fiscale e sulla gestione prudente delle risorse del gas.⁵¹

Per contro, le iniziative di diplomazia climatica in Mozambico hanno in gran parte evitato il coinvolgimento nelle questioni relative al gas o all'esposizione del Mozambico al rischio di transizione energetica. La diplomazia climatica, energetica e commerciale (anche da parte dei governi Europei e del Regno Unito) è sembrata molto slegata e a volte contraddittoria – con conseguente limitazione dell'efficacia. Serve più coerenza, anche garantendo che il clima sia preso in considerazione in tutte le forme di dialogo diplomatico.

⁵⁰ Club of Mozambique (2021) '**New 3t EnerMech joint venture secures vital work with UK Government and Mozambique's oil and gas sector**'

⁵¹ Bistands Aktuell (2021) '**Fra olje til energi for utvikling**'



E3G

Figura 7: fino a poco tempo fa, i progetti GNL hanno ricevuto un supporto attivo e pubblico da parte dell'Alta Commissione del Regno Unito e di altre delegazioni diplomatiche



Finanziamenti pubblici internazionali

La finanza pubblica internazionale ha svolto un ruolo decisivo nel rendere possibili i progetti del gas in Mozambico.

Per il progetto Mozambique LNG, circa \$14 miliardi dei complessivi \$24 miliardi di costi del progetto sono coperti da fondi delle agenzie di credito all'esportazione e dalla Banca di Sviluppo Africana.⁵² Altri \$2,25 miliardi sono stati sottoscritti dal governo mozambicano per garantire la partecipazione di ENH. Le banche commerciali hanno fornito prestiti per \$1,35 miliardi, e i restanti finanziamenti con mezzi propri provengono da partner di progetto. Anche per il progetto Coral South FLNG è stata seguita una struttura simile dominata dalla finanza pubblica. Il Rovuma LNG si è già assicurato \$1,5 miliardi di assicurazione sui rischi politici dalla Development Finance Corporation statunitense.

⁵² FTI Consulting (2020) **Project Financing: Review of Mozambique LNG**



E3G

Figura 8: Finanziamenti pubblici internazionali per il GNL del Mozambico⁵³

Tipo	Paese	Prestatore	Importo (USD mld)
Prestiti diretti	USA	US Exim	4,70
	Giappone	JBIC	3,00
	-	AfDB	0,40
	Tailandia	EXIM Thailand	0,15
Prestiti coperti ECA	Giappone	Nexi	2,00
	UK	UKEF	1,15
	Italia	SACE	0,95
	Sudafrica	ECIC	0,80
	Paesi Bassi	Atradius	0,64
Totale			13,79

Questi prestiti costituiscono gravi falle nella valutazione del progetto – in termini sia di sicurezza che di clima.

I rischi di sicurezza derivanti dal conflitto nella parte settentrionale del Mozambico erano già ben noti nell’agosto 2020, quando gli ECA e AfDB hanno sottoscritto i rispettivi impegni – ma le procedure di *due diligence* non hanno fermato gli investimenti. I documenti dalla statunitense Exim hanno evidenziato che le insurrezioni costituiscono la “principale minaccia alla sicurezza” del progetto in termini di “programma e costi, per non parlare delle potenziali minacce alla vita,” oltre a riconoscere la percezione da parte dei mozambicani locali di non vedere i benefici del progetto come un fattore chiave nell’insicurezza.⁵⁴ Ciò nonostante, Exim ha portato avanti il suo investimento da

⁵³ FTI Consulting (2020) **Project Financing: Review of Mozambique LNG**

⁵⁴ Bloomberg (2021) ‘**US Exim Bank Warned on Mozambique Gas Project Risks Before Loan**’



E3G

\$5 miliardi. Analogamente, l'agenzia neerlandese per il credito all'esportazione Atradius ha ignorato l'avvertimento dell'ambasciata olandese che "la situazione della sicurezza sta peggiorando di giorno in giorno" ed ha accettato di contribuire con centinaia di milioni di finanziamenti pubblici.⁵⁵

Inoltre, questi prestatori pubblici non hanno valutato i progetti a fronte di scenari compatibili con l'Accordo di Parigi, nonostante il fatto che molti governi si siano impegnati a raggiungere gli obiettivi *net zero*. La UKEF ha assunto che il "progetto avrà come risultato, quanto meno, una certa sostituzione dei combustibili più inquinanti, con la conseguenza di una certa riduzione delle emissioni nette".⁵⁶ A causa di questi assunti semplicistici, i rischi per i progetti del gas – e gli impatti negativi sul clima dovuti ai progetti del gas – sono stati gravemente sottostimati.

Comunque, il quadro sta cambiando. Quattro dei governi che hanno fornito fondi pubblici al progetto Mozambique LNG (UK, USA, Italia, Paesi Bassi) si sono impegnati a non fare più uso di fondi pubblici internazionali per i combustibili fossili – riconoscendo la necessità di coerenza con l'Accordo di Parigi.⁵⁷ Altri governi e prestatori potrebbero seguirne le orme. Ora che hanno preso le distanze dai combustibili fossili, sarà essenziale che questi prestatori reindirizzino i propri finanziamenti verso investimenti puliti e diversificazione economica in Mozambico e in altri paesi in via di sviluppo, anziché uscire del tutto da questi paesi.

Il Fondo Monetario Internazionale (FMI)

La modellizzazione dell'FMI è stata un fattore chiave nel gonfiare la bolla delle aspettative sul gas in Mozambico. Sebbene l'FMI abbia fatto un passo indietro rispetto alle sue proiezioni di mezzo trilione di dollari di entrate dai progetti del gas, continua a inquadrare il GNL come un'opportunità, sottostimandone i rischi.⁵⁸ I progetti del gas sono presentati come decisivi per la sostenibilità del debito del Mozambico – mentre si presume che il debito incorso dalla compagnia petrolifera nazionale del Mozambico, ENH, non sia motivo di preoccupazione date le future entrate rivenienti dagli investimenti nel gas.⁵⁹ Il che richiama alla

⁵⁵ NRC (2021) **'The Netherlands ignored warnings about kidnappings and beheadings in Mozambique during gas project'**

⁵⁶ UK Export Finance (2020) **Category A project supported: Mozambique Liquefied Natural Gas (LNG) Project**

⁵⁷ **Statement on International Public Support for the Clean Energy Transition - UN Climate Change Conference (COP26).**

⁵⁸ 360 Mozambique (2021) **'It is Unwise to Limit Gas Projects in Mozambique – IMF'**

⁵⁹ IMF e IDA (2020) **Joint World Bank-IMF Debt Sustainability Analysis**



E3G

mente l'analisi di ActionAid e il Progetto di Bretton Woods che hanno scoperto che le indicazioni programmatiche su specifici paesi date dall'IMF a più della metà dei suoi membri raccomandavano l'espansione delle infrastrutture in combustibile fossile – anche dopo la sottoscrizione dell'Accordo di Parigi.⁶⁰

Dato questo contesto, è chiaro che l'FMI deve integrare una migliore comprensione dei rischi climatici e di transizione in tutte le proprie attività, come ha già iniziato a fare. Attualmente, l'FMI sta aggiornando le proprie linee guida sulla sorveglianza macroeconomica.⁶¹ Tuttavia, l'ambito applicativo è ristretto ai 20 principali emittenti di gas a effetto serra, mentre per altri paesi l'approccio sarà lasciato alla discrezione dei team paese dell'FMI. L'FMI dovrebbe spingere il proprio staff ad avviare un dibattito nei paesi – quali il Mozambico – che non sono necessariamente grandi emittenti ma che rischiano di minare la propria sostenibilità fiscale nel prossimo futuro a causa del perdurante investimento nei combustibili fossili. La questione fondamentale è quella di evitare di sovrainvestire in settori in flessione.

L'FMI deve anche abbandonare l'approccio a compartimenti stagni che tiene separati clima e sviluppo: nel Mozambico e in economie simili, l'azione climatica e la sostenibilità fiscale a lungo termine sono intrinsecamente collegate. L'FMI ha segnalato che inizierà ad integrare le preoccupazioni relative al rischio climatico nell'analisi di sostenibilità del debito, ma non è chiaro l'approccio alla valutazione del rischio di transizione per la sostenibilità del debito dei produttori di combustibile fossile.⁶²

La Banca Mondiale

La Banca Mondiale partecipa alla promozione dell'estrazione del gas in Mozambico dal 1994. Inizialmente si è concentrata sui giacimenti Temane / Pande e successivamente sui giacimenti Rovuma nel nord del Mozambico.⁶³ La Banca Mondiale non finanzia più l'esplorazione *upstream* e la produzione ma ha fatto considerevoli investimenti nella riforma normativa e nell'assistenza tecnica in aree quali la fiscalità e la contrattualistica per consentire la prosecuzione dei progetti del gas. Sostegno, questo, che è stato criticato: il sostegno al bilancio del

⁶⁰ ActionAid USA e Progetto Bretton Woods (2021) **IMF Surveillance and Climate Change Transition Risks: Reforming IMF policy advice to support a just energy transition**

⁶¹ IMF (2021) **2021 Comprehensive Surveillance Review— Background Paper on Integrating Climate Change into Article IV Consultations**

⁶² IMF (2021) **IMF Strategy to Help Members Address Climate Change Related Policy Challenges— Priorities, Modes of Delivery, and Budget Implications**

⁶³ CIP (2013) **Pande Temana Gas exports to South Africa by Sasol: First major extractive sector projects fails Mozambique**



E3G

Mozambico da parte della Banca Mondiale nel 2014 dipendeva dall'adozione di una nuova Legge sul Petrolio che prevedeva ingenti agevolazioni fiscali per gli sviluppatori del gas.⁶⁴ Nel frattempo, gli studi legali nominati dalla Banca Mondiale in veste di consulenti per il governo Mozambicano nelle negoziazioni contrattuali hanno fornito consulenza anche a diverse società del gas che hanno partecipato allo sviluppo dei progetti GNL, il che ha fatto nascere timori di possibili conflitti di interesse.⁶⁵

Come nel caso dell'FMI, è particolarmente necessario aggiornare le aspettative circa il nesso tra le risorse di gas da un lato e la stabilità macroeconomica e il rischio per i paesi produttori dall'altro, in un contesto di crescente volatilità dei prezzi del gas e di potenziale perturbazione della domanda con l'avanzamento della transizione energetica.

⁶⁴ Progetto Bretton Woods (2021) **World Bank and IMF lend support to mega-gas project in Mozambique, undeterred by growing risks**

⁶⁵ Urgewald (2020) **World Bank involved in conflict of interest cases in Mozambique LNG development.**



E3G

CONCLUSIONI

Il Mozambico è tra i paesi meno sviluppati al mondo. La scoperta del gas al largo delle coste del Mozambico settentrionale 10 anni fa è sembrata segnalare una potenziale sovralimentazione dello sviluppo economico del Mozambico che lo avrebbe catapultato a livello dei paesi a medio reddito.

La realtà, però, è stata molto difficile. Il conflitto, la corruzione e la distorsione economica hanno ostacolato la spinta allo sviluppo e gran parte della popolazione è più povera di un decennio fa.

Altrettanto deludenti le prospettive future sul fronte della capacità delle risorse del gas di generare risultati positivi in termini di sviluppo. Il Mozambico è un paese basso-emissivo e, storicamente, ha avuto una scarsissima responsabilità per quanto riguarda il cambiamento climatico. Nel contesto dell'accelerazione della transizione energetica globale, però, la principale barriera alla produzione di gas in Mozambico non è di natura morale bensì economica: con la flessione della domanda di gas e una volatilità dei prezzi superiore alle previsioni, le entrate attese e i relativi vantaggi in termini di sviluppo ora sono improbabili. È persino reale la possibilità che i progetti del gas peggiorino, anziché alleviare, le difficoltà del debito del Mozambico.

Il Mozambico e i suoi partner internazionali devono ripensare gli assunti su gas e sviluppo e spostare l'attenzione su altre traiettorie economiche. A tal fine sarà fondamentale reindirizzare ed espandere in modo significativo i finanziamenti internazionali – riconoscendo in tal modo la necessità di accelerare lo sviluppo del Mozambico anche se la maggior parte delle sue risorse di gas e carbone resteranno nel terreno.